

Dacci oggi il nostro pane

Distribuzione gratuita ad uso privato ~ N. 41 - Anno II ~ 10 OTTOBRE 2021

IL SETTIMO GIORNO

XXVIII Domenica T.O.
Anno B



Una cosa sola ti manca

Ogni cuore, nella preghiera, dovrebbe chiedere incessantemente allo Spirito Santo non solo che gli manifesti cosa ancora manca al suo progresso o alla sua crescita spirituale, ma anche che sia Lui ad aggiungerlo momento dopo momento. Gesù, giorno dopo giorno, miracolo dopo miracolo, dialogo dopo dialogo, parabola dopo parabola, incontro dopo incontro, sempre aggiungeva sia ciò mancava ancora per la perfetta conoscenza del suo mistero sia anche ciò che delle profezie, degli oracoli, delle parole del Padre suo ancora non era stato compiuto. Gesù muore con la certezza creata in Lui dallo Spirito Santo che tutto era stato compiuto. Quanto è avvenuto

in Cristo Gesù deve avvenire in ogni suo discepolo. Non c'è nessuna sua Parola che non si debba compiere in noi. Una sola sua Parola non compiuta in noi e noi non siamo perfetti, rimaniamo imperfetti perché non abbiamo compiuto quanto Gesù ha ci ha chiesto. Vi è un secondo compimento al quale si deve prestare molta attenzione: quello della volontà dello Spirito Santo su ciascuno di noi. La volontà dello Spirito è data a noi nei suoi carismi, nei

suoi ministeri, nelle sue vocazioni e missioni, in ogni ispirazione e mozione.

Gesù mai si è sottratto ad una sola mozione o ispirazione dello Spirito Santo. La Parola del Padre gli diceva cosa fare. La mozione dello Spirito Santo gli suggeriva come e quando la Parola andava compiuta. Come Cristo Gesù ascolta il Padre e lo Spirito Santo così il cristiano deve ascoltare Cristo Gesù e lo Spirito Santo. Non solo Gesù. Non solo lo Spirito Santo, ma Cristo Gesù e lo Spirito

del Signore. Se separiamo Cristo dallo Spirito o lo Spirito da Cristo non c'è compimento. Cristo Gesù e lo Spirito Santo danno il pieno compimento. Quando ci si rifiuta di dare compimen-

to alla propria vita, Gesù ci mette in guardia. C'è il rischio di non dare ad essa nessun compimento, neanche in una Parola di Vangelo, in una Parola di Dio, in una sola mozione dello Spirito Santo. O il cristiano avanza per dare compimento a ciò che gli manca, oppure a poco a poco il mondo se lo riprenderà e lo condurrà ad abbandonare ogni pensiero e ogni Parola del suo Signore. La Madre di Dio, modello di perfezione, ci aiuti ad aggiungere ciò che manca alla nostra vita.

*O il cristiano
avanza per dare
compimento a ciò
che gli manca,
oppure a poco
a poco il mondo
se lo riprenderà*

LAMPADA AI MIEI PASSI

La preghiera del cristiano

La preghiera del cristiano è differente da ogni altra preghiera che dai cuori si innalza verso Dio. Quella del cristiano nella sua essenza è preghiera trinitaria. Essa è rivolta al Padre, per Cristo, nello Spirito Santo. Se la nostra fede nel mistero della Beata Trinità è vera, vera è anche la nostra preghiera. Se la nostra fede in questo altissimo mistero è falsa o lacunosa o piena di crepe o superficiale, falsa o lacunosa o piena di crepe o superficiale è la nostra preghiera. Se la nostra preghiera non è purissima fede nel mistero della Beata Trinità essa non è la preghiera del cristiano. Può essere la preghiera di ogni altro uomo, ma non del cristiano. Il cristiano prega il Padre, in Cristo, nello Spirito Santo.

Dobbiamo noi oggi confessare che la nostra preghiera non è più la preghiera del cristiano. È la preghiera di un qualsiasi altro uomo religioso. La nostra non è più la preghiera del cristiano perché oggi il cristiano è divenuto orfano di Padre. Avendo perso il Padre, ha anche perso Cristo Gesù, che del Padre è il Figlio Unigenito. Ha perso anche lo Spirito Santo, che sempre è da Cristo e dal suo corpo. La nostra non è più la preghiera del cristiano perché non c'è più il cristiano,

essendo questi senza la vera fede nel Padre e nel Figlio e nello Spirito Santo.

Perché si è giunti a questo disastro teologico e a questa catastrofe di fede così grande da distruggere in pochissimo tempo ben quattromila anni di intenso e faticoso lavoro dello Spirito Santo? Si è giunti a questa catastrofe perché il cristiano si è separato dalla verità oggettiva della Rivelazione e della Tradizione, della fede e della sana dottrina e al posto della verità oggettiva vi ha messo la verità soggettiva, cioè il suo pensiero, la sua mente, il suo cuore, la sua volontà, i suoi desideri. Così, invece che adorare il Dio che si è rivelato a noi, il cristiano è divenuto adoratore di un Dio da lui stesso creato. Questo Dio poi lo ha rivestito con qualche piuma di Vangelo perché l'inganno venisse nascosto e reso invisibile ai cuori e alle menti. Il processo dall'oggettività della fede alla soggettività

*Se la nostra
preghiera non è
purissima fede nel
mistero della Beata
Trinità essa non è
la preghiera del
cristiano*

che investe ogni ambito della vita del cristiano sembra ormai irreversibile. Verità oggi neanche è ciò che il cristiano pensa, ma ciò che il cristiano vuole. Avendo il cristiano distrutto la verità oggettiva del suo Dio e Signore ha anche distrutto la verità oggettiva del suo essere. Il suo non è più un essere che rice-

ve la sua verità di natura e di agire da Dio, è invece un essere che tutto riceve dalla sua volontà separata dalla razionalità e dal pensiero.

Oggi è la volontà che vuole e poi conduce il pensiero ad adattarsi ad ogni sua decisione. Non è più la razionalità che discerne ciò che è bene e ciò che è male. È la volontà che lo decide e poi obbliga la razionalità a formulare tutti quei pensieri e soprattutto quei sentimenti per dichiarare vera la decisione della volontà. Finché il cristiano adorerà l'idolo che è il Dio unico, sempre la sua preghiera sarà una falsa preghiera, perché falsa è la sua fede e falso è il Dio al quale la preghiera viene rivolta. O la preghiera del cristiano è preghiera trinitaria o la sua non è preghiera vera. La confessione del mistero della Beata Trinità deve essere fatta pubblicamente dinanzi ad ogni uomo. Farla nel chiuso delle nostre chiese a nulla serve. È una confessione solamente rituale. Poi la vita viene vissuta senza questo mistero, contro questo mistero. La Madre nostra celeste ci aiuti a far sì che ogni nostra preghiera sia vera e santa ed è vera e santa se è innalzata al Padre per il Figlio nello Spirito Santo.



SE TU ASCOLTERAI...

E beata colei che ha creduto

La beatitudine è vita. È il possesso della vita. È la trasformazione del proprio essere in vita, che diviene anche un frutto di vita per gli altri, perché anche loro entrino nella beatitudine, nella vita vera, quella che discende da Dio e ricolma l'anima di verità, di santità, di gioia, di carità, di pace. Maria è beata. È piena di vita. In Lei non solo abita la vita eterna, il Figlio di Dio, che è la luce e la vita del mondo. In Lei il Figlio del Padre si fa uomo; dal sangue e dalla carne di Maria, per opera dello Spirito Santo, il Verbo diviene carne. Per mezzo di Lei il vero Dio nasce come vero Uomo, rimanendo però vero e perfetto Dio. Questa pienezza di vita, questa vita che si fa frutto di vita per lo stesso Dio, trova la sua origine nella fede di Maria. Maria ha accolto la Parola di Dio, si è consegnata interamente ad essa. Attraverso la fede di Maria, Dio si fa Figlio della Donna, la Donna diviene vera Madre di Dio. Maria dona la vita al Figlio di Dio, il Figlio di Dio costituisce Maria Madre della vita. Colui che era solo Dio da principio, in eterno, ora non è più solo Dio, è Dio ed è uomo, il vero Dio è

divenuto vero Uomo.

Il Verbo, che è presso Dio ed è Dio, ora è Verbo Incarnato. Per la fede di Maria cambia lo statuto ontologico di Dio. In Dio è avvenuto un cambiamento sostanziale, di essenza. Non nella sua natura divina, che è una, eterna, immutabile, senza cambiamento. Il cambiamento è avvenuto nella seconda Persona della Santissima Trinità. Questa, per la fede di Maria, per il dono della vita che Maria ha fatto, è divenuta Persona divina incarnata. Ora esiste, esisterà sempre come Verbo eterno incarnato, Verbo eterno fattosi uomo, Verbo eterno unito in modo inseparabile, ma anche inconfondibile e indivisibile con la natura umana. Il cambiamento sostanziale, per assunzione dell'umanità, avvenuto in Dio ha fatto sì che vi fosse anche un cambiamento sostanziale nell'umanità. L'umanità che è stata creata da Dio, che è separata da Dio, che non è emanazione da Dio, per la fede di Maria ora diviene parte dello stesso Dio. La Donna fatta da Dio fa Dio suo Figlio. Dio è vero figlio di Maria, Maria vera Madre di Dio.

Per la fede di Maria avviene uno sconvolgimento in Dio e nell'umanità. Dopo la fede di Maria, il cielo non è più lo stesso, Dio non è più lo stesso, ma anche l'umanità non è più la stessa, la creazione non è più la stessa. Con Maria la fede diviene consegna, dono totale alla Parola, perché sia essa a condurre la nostra vita. Vergine Maria, beata e benedetta nei secoli eterni, conduci anche noi nella pienezza della tua fede. Fa' che niente ci appartenga, perché tutto è del Signore.

*Per la fede di
Maria avviene uno
sconvolgimento in Dio
e nell'umanità. Dopo
la fede di Maria, il cielo
non è più lo stesso,
Dio non è più lo stesso,
ma anche l'umanità
non è più la stessa*

DAL POZZO DI GIACOBBE

La Chiesa è il corpo di Cristo e se il corpo di Cristo non viene edificato è come se fosse decretata la morte della Chiesa. Se si decreta la morte della Chiesa, è la morte dell'umanità che si decreta. Dio ha stabilito che la vita sgorgi per l'intera umanità dal corpo del Figlio suo che è la Chiesa. Un cristiano che oggi non edifica il corpo di Cristo attesta di non essere lui vero corpo di Cristo. Urge ritornare alle sorgenti eterne della nostra verità, che non è verità del cristiano, ma verità dell'uomo. Cristo è la verità e la vita, la grazia e la luce di ogni uomo. Finché Cristo verità e Cristo vita non sarà confessato secondo la più pura e santa fede, la Chiesa sarà vista sempre come una organizzazione di pura socialità. Il Signore ci aiuti a tornare nella fede più pura e più santa.

CATECHESI SETTIMANALE

Venerdì 15 ottobre 2021, ore 18.15 in diretta YouTube al seguente link:

https://youtu.be/RzXZUoE_fg0



Iscriviti al canale YouTube [Homily Voice](#) e attiva le notifiche per rimanere aggiornato.

IN SPIRITO E VERITÀ

Risposte di fede

Se uno volesse parlare del cristiano, qual è la prima delle verità che è necessario mettere in luce? C'è una verità che va detta prima di ogni altra?

Il cristiano non è persona che fa il bene. Neanche è persona che obbedisce ad una morale. Il cristiano è l'obbediente a Cristo Signore. È colui che ascolta la voce di Gesù e ad essa risponde con immediata obbedienza. Il cristiano è persona in stato di perenne preghiera. Sempre chiede a Cristo Gesù che parli al suo cuore. Cristo Gesù parla. Lui ascolta. Obbedisce. Opera il bene sempre secondo la volontà del suo Signore, del suo Maestro, Redentore e Salvatore. Come Cristo Gesù è fedele discepolo del Padre nello Spirito Santo. Lui fa tutto ciò che il Padre gli chiede. Così è il cristiano: il fedele discepolo di Cristo Gesù nello Spirito Santo. Cristo parla, chiede, vuole e il discepolo ascolta, vuole, obbedisce. Cosa vuole il cristiano? Fare sempre la volontà del suo Signore, Maestro, Redentore, Salvatore. Se il cristiano non è il fedele discepolo di Gesù, non è cristiano. Può anche essere battezzato. Ma non è cristiano. Può anche essere stato cresimato. Ma non è cristiano. Può anche accostarsi al sacramento dell'Eucaristia. Ma non è cristiano. Può anche confessarsi più volte al giorno. Ma non è cristiano. Non è cristiano perché non è discepolo, non è dalla volontà del suo Maestro. Non è cristiano perché è dalla sua volontà. Non è cristiano, perché non pensa i pensieri di Cristo Gesù. Non è cristiano perché non fa la volontà del suo Signore.

Se il cristiano non è il fedele discepolo di Gesù, non è cristiano. Può anche essere battezzato. Ma non è cristiano

Oggi tutti si dicono cristiani, ma pensano secondo i pensieri del mondo e vogliono secondo la volontà del mondo. Pensare secondo i pensieri del mondo e volere secondo la volontà del mondo è rinnegare il nostro essere discepoli di Gesù. Si rinnega Gesù perché si prende una direzione opposta a quella presa da Gesù Signore. Lui cammina verso il Padre con i pensieri del Padre. Il cristiano cammina verso il mondo con i pensieri del mondo. Il cristiano è cristiano nella misura della fedeltà alla sua sequela. Oggi si è cancellata questa verità. Siamo in tutto come quei falsi profeti descritti da Gesù nel Vangelo secondo Matteo. Il vello è di pecora. Il cuore è del lupo rapace. Il vello sembra essere di Cristo Gesù. I pensieri e le opere sono del mondo. Se il cristiano vuole essere cristiano deve vestirsi non solo del vello di Cristo, non solo della lana di Cristo, deve anche indossare il cuore di Cristo. Ecco allora chi è il cristiano: Colui che oggi nella storia, in mezzo agli uomini, ama con il cuore di Cristo, opera con il corpo di Cristo, parla con la bocca di Cristo, pensa con i pensieri di Cristo, vede con gli occhi di Cristo, vuole con la volontà di Cristo.

NEL PROSSIMO NUMERO

Tra voi però non è così

Pericorese ecclesiale

Allora Maria disse

Oggi, in questo mondo in cui si ha in odio la verità, come si riconosce Cristo Gesù dinanzi agli uomini? C'è una via che tutti possiamo percorrere o essa esiste per pochi eletti?

*Settimanale parrocchiale a distribuzione gratuita.
Riflessioni dagli scritti di Mons. Costantino Di Bruno.*

